

13 novembre 2019 16:10

## Ue, Fayolle (Bei): Il patrimonio culturale al centro del progetto europeo



“Il patrimonio culturale è al centro del progetto europeo e la BEI (Banca europea per gli investimenti), in particolare attraverso l'Istituto BEI, ha un ruolo da svolgere nella sua conservazione e valorizzazione”. Lo ha dichiarato il vicepresidente della BEI Ambroise Fayolle nel corso del vertice europeo sul patrimonio culturale che si è tenuto a Parigi dal 27 al 30 ottobre. Il vertice ha coinvolto centinaia di partecipanti (professionisti del patrimonio culturale, volontari, rappresentanti locali e regionali, ecc.) da tutta Europa per creare reti e dibattiti sulle ultime sfide e sviluppi europei in materia di patrimonio culturale. L'evento annuale è organizzato da Europa Nostra, la principale ONG europea dedicata alla protezione dei siti culturali europei a rischio. Europa Nostra è partner dell'Istituto dal 2013 nell'ambito del "7 Most Endangered Programme", che mira ad identificare monumenti e siti a grave rischio di abbandono o distruzione.

In occasione del dibattito politico "Il patrimonio culturale nel cuore del rilancio del progetto europeo", il ministro francese degli Affari europei Amélie de Montchalin ha sottolineato il ruolo che la BEI può svolgere insieme ai programmi europei esistenti per la conservazione del patrimonio culturale europeo che, "insieme alla storia, costituisce la pietra angolare su cui può essere costruita la

nostra identità europea". Nel suo intervento, Fayolle ha ricordato gli esempi di progetti finanziati dalla BEI a Lille, Manchester o La Valletta e ha aggiunto che la BEI ha deciso di aumentare il suo sostegno a Europa Nostra per fare del 7 Most Endangered Programme, finora biennale, un evento annuale.

Il preside dell'Istituto, Francisco de Paula Coelho, ha sottolineato l'importanza di coinvolgere il settore privato nel progetto sul patrimonio culturale, anche se ciò comporta un cambiamento di destinazione del sito considerato. "Non c'è abbastanza denaro pubblico per salvare tutti i siti del patrimonio culturale in pericolo e il settore privato sarà coinvolto solo se ne vedrà un beneficio", ha spiegato. "Questo può avvenire trovando un uso diverso per il sito, come hanno dimostrato esempi di riqualificazione riuscita".

# Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**  
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017  
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma  
[redazione@agcult.it](mailto:redazione@agcult.it)